Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 208

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

			Anno		Sem.		Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento		L.	42	22		12
Per le Provincie del Regno			»	46	24		13
Svizzera			»	58	31		17
Roma (franco ai confini)			»	52	27		15

Firenze, Domenica 31 Luglio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5738 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Torino nell'adunanza del 10 settembre 1869, e quelle dei Consigli comunali di Sale Caniscbio e San Colombano Belmonte, in data 8 e 23 dicembre 1866;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° settembre 1870, il comune di Sale Caniscbio è soppresso ed unito a quello di San Colombano Belmonte.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di San Colombano Belmonte, cui si procederà a cura del prefetto della provincia di Torino, entro il mese di agosto prossimo venturo, nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Relazione *del Ministro della Guerra a S. M. in udienza del* 18 *luglio* 1870 *sul R. decreto portante organizzazione del Corpo dei carabinieri Reali.*

Sire,

La ognor crescente necessità di ridurre ai più stretti limiti le spese tutte che sono portate sui diversi capitoli del bilancio militare ha indotto il riferente ad esaminare se mai fosse possibile di ottenere un nuovo risparmio sulla somma che è stanziata pel Corpo dei carabinieri Reali, senza che però ne ridondasse danno al servizio importantissimo cui desso è destinato.

Ponderati studi e diligenti indagini hanno fatto conoscere potersi raggiungere lo scopo prefisso ritornando la forza delle singole stazioni a quella che era stabilita dal regolamento generale d'istituzione del Corpo.

Questa forza che può chiamarsi regolamentare, era per massima fissata a cinque o sei uomini per stazione, e fu per lo avvicendarsi degli eventi politici di molto accresciuta, alcune volte per la necessità del momento, altre volte per la insistenza delle popolazioni.

Formando adunque la stazione colla suindicata norma, dettata dal principio che quest'arma deve agire più colla forza morale che con quella materiale, si ha il vantaggio di poter conservare quasi tutte le attuali stazioni e rinforzare solamente quelle delle principali città, in cui le speciali circostanze del luogo richiedono un maggior numero d'uomini. Un più equo e razionale riparto delle stazioni, reso possibile dalle migliorate condizioni viabili e coordinato colla nuova circoscrizione delle preture, che si sta preparando, renderà il servizio dell'arma egualmente sicuro ed efficace, e compenserà quel tanto di forza di cui venne diminuita ogni stazione.

Riducendo poi il numero dei maggiori che attualmente si trovano al comando delle compagnie, quello dei capitani che ora sono comandanti di luogotenenza e qualche sottotenente, si avrebbe un risparmio di 39 uffiziali, che starebbe in equa proporzione con la riduzione della bassa forza che si otterrebbe dal conguaglio e miglior riparto delle stazioni.

Tutte queste modificazioni arrecherebbero la riduzione di circa 1300 uomini alla forza attuale dei carabinieri Reali, lo che produrrebbe la economia di un milione e mezzo circa.

La legione fin dal principio della sua instituzione era suddivisa in divisioni, compagnie, luogotenenze, sezioni e stazioni, le quali erano rispettivamente comandate da uffiziali superiori, capitani, uffiziali subalterni e graduati di bassa forza. L'esperienza avendo dimostrato che una tale formazione non rendeva abbastanza spedito il disbrigo degli affari di servizio, vennero nell'organamento che è tuttora in vigore, soppressi i comandi di divisione, e la legione rimase ripartita in compagnie, luogotenenze, sezioni e stazioni.

In tal guisa se si ottiene la necessaria speditezza nel corso degli affari, non è men vero che la denominazione di comandanti di compagnia data ad uffiziali superiori e di comandanti di luogotenenza a capitani non sia la più atta a rialzare la dignità ed il decoro della carica che occupano, essendochè nella gerarchia militare e dirimpetto alle popolazioni quelle denominazioni non rappresentino che uffiziali rivestiti del grado di capitano o di luogotenente.

Per rilevare quindi maggiormente il prestigio nei vari gradi dell'arma ed accrescerne il decoro e la considerazione, il riferente proporrebbe che alle attuali denominazioni di comandanti di compagnia e di luogotenenza siano sostituite quelle di comandanti i carabinieri della provincia, del circondario o distretto, della sezione, colle norme qui appresso indicate, cioè:

1° Che in ogni capoluogo di provincia sia stabilito un comando con a capo un uffiziale superiore per le più importanti, ed un capitano nelle altre.

Quest'uffiziale prenda il titolo (preceduto dal grado) di *Comandante i carabinieri della provincia di*.....

2° In ogni capoluogo di circondario abbia sede un comando con a capo:

A) Un capitano nel circondario del capoluogo di provincia comandato da un uffiziale superiore, ed anche negli altri circondari della stessa provincia molto importanti.

B) Un luogotenente quando un capitano comanda i circondari della provincia, come pure nei circondari meno importanti delle provincie comandate da uffiziali superiori.

L'uffiziale avrà il titolo (preceduto dal grado) di *Comandante i carabinieri del circondario di*....

Nelle provincie venete, ove non esistono i circondari, questi uffiziali sieno denominati *Comandante i carabinieri del distretto di*.....

3° Nei circondari dove sonvi diverse stazioni che non possono essere facilmente sorvegliate si formeranno sezioni sotto gli ordini di uffiziali subalterni o di marescialli d'alloggio maggiori dipendenti dall'uffiziale comandante i carabinieri del circondario.

Essi prenderanno il titolo (preceduto dal grado) di *Comandante i carabinieri nella sezione di*....

Lusingandosi il riferente di aver così raggiunto l'intendimento che si era prefisso, spera che le sovraindicate modificazioni all'attuale organizzazione del Corpo dei carabinieri Reali possano incontrare l'aggradimento della M. V., e quindi si reca ad onore di sottoporle il qui unito decreto, pregandola di volervi apporre l'augusta Sua firma.

Il N. 5760 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto in data 19 novembre 1868, relativo all'ordinamento ed alla forza del Corpo dei carabinieri Reali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Corpo dei carabinieri Reali sarà composto di:

Un Comitato,
Dieci legioni territoriali,
Una legione allievi.

Art. 2. Le legioni territoriali prenderanno la loro denominazione dalle città in cui risiedono i rispettivi comandi, e quella degli allievi si nomerà legione allievi carabinieri.

Art. 3. Le competenze del personale del Corpo continueranno ad essere quelle stabilite dal succitato Reale decreto 19 novembre 1868.

Art. 4. Il quadro graduale e numerico del Corpo dei carabinieri Reali sarà quale resulta dall'annesso specchio num. 1, e la ripartizione delle legioni territoriali in comandi di carabinieri di provincia, di circondario o di distretto, non che quella delle sezioni comandate da uffiziali, sarà quale è rappresentata dallo specchio num. 2, ambidue firmati d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Art. 5. Il riparto delle altre sezioni e delle stazioni, colla rispettiva loro sede, verrà determinata dal Ministro della Guerra con apposito scompartimento.

Art. 6. È fatta facoltà al Ministro della Guerra, nell'attuare le riduzioni del Corpo, di mantenere provvisoriamente in effettivo servizio tanti capitani, quanti risulteranno per l'effettuazione di questo nuovo ordinamento i posti vacanti di luogotenente, e ciò fino a che sia pareggiato il numero stabilito dallo specchio n. 1.

Art. 7. Gli uffiziali del Corpo dei carabinieri Reali, che per effetto del nuovo ordinamento non troveranno posto nel quadro organico, saranno altrimenti provvisti, o collocati in aspettativa per riduzione di Corpo, a norma dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1852 sullo stato degli uffiziali.

Art. 8. Sono mantenute le precedenti Nostre determinazioni relative al Corpo dei carabinieri Reali, che non siano contrarie a quelle nel presente decreto contenute.

Il presente ordinamento andrà in vigore il primo agosto prossimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Govone.

SPECCHIO N. 1.

Quadro *graduale e numerico del Corpo dei Carabinieri Reali.*

UFFIZIALI

LEGIONI	Luogotenente Generale Presidente	Maggiori generali	Uffiziale superiore Segretario	Luogotenenti o sottotenenti addetti	Colonnello e luogotenente colonnello Comandante di Legione	Comandanti i Carabinieri delle provincie: Luogotenente-Colonnello	Comandanti i Carabinieri delle provincie: Maggiori	Comandanti i Carabinieri delle provincie: Capitani	Comandanti i Carabinieri dei Circondari o dei distretti e delle sezioni: Capitani	Comandanti i Carabinieri dei Circondari o dei distretti e delle sezioni: Luogotenenti	Comandanti i Carabinieri dei Circondari o dei distretti e delle sezioni: Sottotenenti	Alla Legione Allievi: Maggiori	Alla Legione Allievi: Capitani	Alla Legione Allievi: Luogotenenti	Alla Legione Allievi: Sottotenenti	Sottotenenti a disposizione del Comandante la Legione	Luogotenenti e Sottotenenti addetti allo Stato Maggiore	Relatori (Maggiori o Capitani)	Aiutanti Maggiori (Capitani o Luogotenenti)	Uffiziali d'Amministrazione (Luogotenenti o Sottotenenti)	Uffiziali pagatori (Luogotenenti o Sottotenenti)	Medici di battaglione	Veterinari in 2°	TOTALE
Comitato	1	4	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8
Torino	»	»	»	»	1	1	3	2	7	21	4	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	46
Cagliari	»	»	»	»	1	»	2	»	3	8	3	»	»	»	»	2	»	1	1	1	1	»	»	23
Milano	»	»	»	»	1	1	2	5	3	21	1	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	41
Bologna	»	»	»	»	1	1	2	8	3	19	3	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	44
Firenze	»	»	»	»	1	1	1	7	2	16	6	»	»	»	»	2	5	1	1	1	1	»	»	45
Napoli	»	»	»	»	1	1	2	3	6	15	7	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	42
Bari	»	»	»	»	1	1	2	3	3	14	2	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	33
Catanzaro	»	»	»	»	1	1	2	1	3	13	3	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	31
Palermo	»	»	»	»	1	1	2	4	3	18	5	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	41
Verona	»	»	»	»	1	1	3	5	4	10	4	»	»	»	»	2	1	1	1	1	1	»	»	35
Allievi	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	(*)2	5	5	10	»	»	»	1	1	1	1	1	28
Totale ..	1	4	1	2	11	9	21	38	37	155	38	2	5	5	10	20	13	10	11	11	11	1	1	417

(*) Uno dei Maggiori eserciterà le funzioni di relatore della Legione.

BASSA FORZA

LEGIONI	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio Maggiori Comandanti di Sezione	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio Maggiori	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio Capi	Arma a piedi: Marescialli d'alloggio Ordinari	Arma a piedi: Brigadieri	Arma a piedi: Vicebrigadieri	Arma a piedi: Carabinieri	Arma a piedi: Allievi	Arma a piedi: Totale	Arma a cavallo: Marescialli d'alloggio Maggiori Comandanti di Sezione	Arma a cavallo: Marescialli d'alloggio Capi	Arma a cavallo: Marescialli d'alloggio Ordinari	Arma a cavallo: Brigadieri	Arma a cavallo: Vicebrigadieri	Arma a cavallo: Carabinieri	Arma a cavallo: Allievi	Arma a cavallo: Totale	TOTALE GENERALE
Comitato	»	»	»	1	6	»	5	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	12
Torino	6	1	1	33	271	64	1367	»	1743	1	»	11	7	22	106	»	147	1890
Cagliari	»	1	1	1	49	22	350	»	424	6	»	17	62	18	331	»	434	858
Milano	6	1	1	21	237	51	1153	»	1470	»	»	11	13	26	110	»	160	1630
Bologna	9	1	1	41	282	73	1493	»	1900	»	»	7	12	21	110	»	150	2050
Firenze	2	1	1	33	232	61	1214	»	1544	»	1	12	15	26	192	»	246	1790
Napoli	»	1	1	59	228	71	1580	»	1940	»	»	11	41	28	250	»	330	2270
Bari	2	1	1	38	183	55	1041	»	1321	»	»	9	33	18	199	»	259	1580
Catanzaro	2	1	1	34	168	56	950	»	1212	»	»	8	18	15	127	»	168	1380
Palermo	3	1	1	61	184	79	1334	»	1663	»	»	12	41	23	261	»	337	2000
Verona	4	1	1	36	189	62	997	»	1290	»	»	3	23	10	131	»	170	1460
Allievi	»	1	5	5	42	70	10	800	933	»	1	2	12	24	8	100	147	1080
Totale ...	34	11	15	363	2071	664	11494	800	15452	7	2	103	277	231	1828	100	2548	18000

Firenze, addì 18 luglio 1870.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra GOVONE.

SPECCHIO N. 2.

QUADRO di riparto delle Legioni territoriali in comandi di carabinieri di provincia, di circondario o di distretto e di sezione.

NB. Il comando dei carabinieri segnato coll'asterisco (*) è sostenuto dallo stesso comandante i carabinieri della provincia.

N° di progressione	Comando dei carabinieri nelle provincie: Provincie	Comando dei carabinieri nelle provincie: Sede del comando	N° di progressione	Comando dei carabinieri nei circondari	N° di progressione	Località sede degli uffiziali comandanti di sezione dipendenti dai circondari
				Legione Torino.		
1	Torino	Torino	1	Torino	1	Torino
					2	Chivasso
					3	Moncalieri
			2	Aosta		
			3	Ivrea		
			4	Pinerolo		
			5	Susa		
2	Cuneo	Cuneo	6	Cuneo (*)		
			7	Alba		
			8	Mondovì	4	Ceva
			9	Saluzzo		
3	Novara	Novara	10	Novara		
			11	Biella		
			12	Ossola (1)		
			13	Pallanza		
			14	Valsesia (2)		
			15	Vercelli		
4	Genova	Genova	16	Genova	5	Genova
					6	S. Pier d'Arena
			17	Albenga		
			18	Chiavari		
			19	Savona		
			20	Levante (3)		
5	Porto Maurizio	Oneglia	21	Porto Maurizio (*) (4)		
			22	S. Remo		
6	Alessandria	Alessandria	23	Alessandria		
			24	Acqui		
			25	Asti		
			26	Casale Monferr.		
			27	Novi		
			28	Tortona		
				Legione Cagliari.		
7	Cagliari	Cagliari	29	Cagliari	7	Cagliari
			30	Iglesias		
			31	Lanusei	8	Isili
			32	Oristano	9	Ghilarza
					10	Cuglieri
8	Sassari	Sassari	33	Sassari		
			34	Alghero		
			35	Nuoro		
			36	Ozieri	11	Bono
			37	Tempio		
				Legione Milano.		
9	Milano	Milano	38	Milano	12	Melegnano
			39	Abbiategrasso		
			40	Gallarate		
			41	Lodi		
			42	Monza		
				Segue *Legione Milano.*		
10	Bergamo	Bergamo	43	Bergamo (*)		
			44	Clusone		
			45	Treviglio		
11	Brescia	Brescia	46	Brescia	13	Brescia
			47	Breno		
			48	Chiari		
			49	Salò		
			50	Verolanuova		
12	Cremona	Cremona	51	Cremona (*)		
			52	Casalmaggiore		
			53	Crema		
13	Pavia	Pavia	54	Pavia		
			55	Bobbio		
			56	Lomellina (5)		
			57	Voghera		
14	Piacenza	Piacenza	58	Piacenza (*)		
			59	Fiorenzuola		
15	Como	Como	60	Como (*)	14	Como
			61	Lecco		
			62	Varese		
16	Sondrio	Sondrio	63	Sondrio (*)	15	Tirano
				Legione Bologna.		
17	Bologna	Bologna	64	Bologna	16	Bologna
			65	Imola		
			66	Vergato		
18	Ferrara	Ferrara	67	Ferrara (*)	17	Ferrara
			68	Cento		
			69	Comacchio		
19	Parma	Parma	70	Parma		
			71	Borgo S. Donnino		
			72	Borgotaro		
20	Reggio (Emilia)	Reggio (Emilia)	73	Reggio (*)		
			74	Guastalla		
21	Modena	Modena	75	Modena (*)		
			76	Mirandola		
			77	Pavullo		
22	Forlì	Forlì	78	Forlì (*)		
			79	Cesena		
			80	Rimini		
23	Ravenna	Ravenna	81	Ravenna		
			82	Faenza		
			83	Lugo		
24	Ancona	Ancona	84	Ancona (*)	18	Fabbriano
					19	Sinigaglia
25	Pesaro	Pesaro	85	Pesaro (*)	20	Pergola
			86	Urbino		

N° di progressione	Comando dei carabinieri nelle provincie — Provincie	Sede del comando	N° di progressione	Comando dei carabinieri nei circondari	N° di progressione	Località sede degli uffiziali comandanti di sezione dipendenti dai circondari
26	Macerata	Macerata	87	Macerata (*)	21	Tolentino
			88	Camerino		
27	Ascoli	Ascoli	89	Ascoli (*)		
			90	Fermo		
	Legione Firenze.					
28	Firenze	Firenze	91	Firenze	22	Firenze
					23	Borgo San Lorenzo
					24	Pontassieve
			92	Pistoia		
			93	Rocca S. Casciano		
			94	S. Miniato		
29	Arezzo	Arezzo	95	Arezzo (*)	25	San Sepolcro
					26	San Giovanni Val d'Arno
30	Livorno	Livorno	96	Livorno (*)		
			97	Portoferraio		
31	Pisa	Pisa	98	Pisa (*)	27	Pontedera
			99	Volterra		
32	Lucca	Lucca	100	Lucca (*)	28	Pescia
33	Massa Carrara	Massa Carrara	101	Massa (*)		
			102	Castelnuovo Garfagnana		
			103	Pontremoli		
34	Siena	Siena	104	Siena (*)	29	Colle
			105	Montepulciano		
35	Grosseto	Grosseto	106	Grosseto (*)	30	Orbetello
36	Perugia	Perugia	107	Perugia		
			108	Foligno		
			109	Orvieto		
			110	Rieti		
			111	Spoleto		
			112	Terni		
	Legione Napoli.					
37	Napoli	Napoli	113	Napoli	31	Napoli
					32	Torre del Greco
			114	Casoria		
			115	Castellammare	33	Sorrento
			116	Pozzuoli		
38	Terra di Lavoro	Caserta	117	Caserta	34	S. Maria di Capua
			118	Formia (Gaeta)	35	Sessa
			119	Nola		
			120	Piedimonte d'Alife		
			121	Sora		
39	Principato Ulteriore	Avellino	122	Avellino	36	Montefusco
			123	Ariano		
			124	Sant' Angelo dei Lombardi		
40	Benevento	Benevento	125	Benevento (*)		
			126	Cerreto Sannita		
			127	San Bartolomeo in Galdo		
41	Molise	Campobasso	128	Campobasso (*)		
			129	Isernia		
			130	Larino		
42	Principato Citeriore	Salerno	131	Salerno	37	Amalfi
					38	Nocera
			132	Campagna		
			133	Sala		
			134	Vallo	39	Rutino
	Legione Bari.					
43	Terra di Bari	Bari	135	Bari	40	Monopoli
			136	Barletta		
			137	Altamura		
44	Capitanata	Foggia	138	Foggia (*)		
			139	Bovino		
			140	S. Severo	41	Vico Garganico
45	Terra d'Otranto	Lecce	141	Lecce		
			142	Brindisi		
			143	Gallipoli	42	Tricase
			144	Taranto		
46	Abruzzo Citeriore	Chieti	145	Chieti (*)		
			146	Lanciano		
			147	Vasto		
47	Abruzzo Ulteriore I	Teramo	148	Teramo (*)		
			149	Penne		
48	Abruzzo Ulteriore II	Aquila degli Abruzzi	150	Aquila		
			151	Avezzano		
			152	Cittaducale		
			153	Solmona		
	Legione Catanzaro.					
49	Calabria Ulteriore II	Catanzaro	154	Catanzaro	43	Chiaravalle
			155	Cotrone		
			156	Monteleone		
			157	Nicastro		
50	Calabria Ulteriore I	Reggio	158	Reggio (*)		
			159	Gerace		
			160	Palmi		
51	Calabria Citeriore	Cosenza	161	Cosenza	44	Acri
					45	Rogliano
			162	Castrovillari		
			163	Paola		
			164	Rossano		
52	Basilicata	Potenza	165	Potenza	46	Marsiconuovo
			166	Lagonegro	47	Chiaromonte
			167	Matera		
			168	Melfi		
	Legione Palermo.					
53	Palermo	Palermo	169	Palermo	48	Marina
					49	Misilmeri
					50	Partinico
			170	Cefalù		
			171	Termini	51	Alia
			172	Corleone		
54	Trapani	Trapani	173	Trapani (*)		
			174	Alcamo		
			175	Mazzara del Vallo		
55	Messina	Messina	176	Messina		
			177	Castroreale		
			178	Mistretta		
			179	Patti		
56	Catania	Catania	180	Catania	52	Adernò
			181	Acireale		
			182	Caltagirone		
			183	Nicosia		
57	Siracusa	Siracusa	184	Siracusa (*)		
			185	Modica		
			186	Noto		
58	Caltanissetta	Caltanissetta	187	Caltanissetta (*)		
			188	Piazza Armerina		
			189	Terranova		
59	Girgenti	Girgenti	190	Girgenti (*)	53	Canicatti
			191	Bivona		
			192	Sciacca		
	Legione Verona.					
60	Verona	Verona	193	Verona		
			194	Legnago		
			195	Villafranca		
61	Mantova	Mantova	196	Mantova (*)		
			197	Castiglione delle Stiviere		
			198	Revere		
62	Padova	Padova	199	Padova (*)		
			200	Este		
63	Rovigo	Rovigo	201	Rovigo (*)		
64	Vicenza	Vicenza	202	Vicenza (*)		
			203	Bassano		
			204	Schio		
65	Udine	Udine	205	Udine		
			206	Gemona		
			207	Palmanova		
			208	Pordenone		
66	Belluno	Belluno	209	Belluno (*)		
			210	Feltre		
67	Venezia	Venezia	211	Venezia		
			212	Chioggia		
			213	Portogruaro		
68	Treviso	Treviso	214	Treviso (*)		
			215	Conegliano		

(1) La sede del comando è a Domodossola.
(2) La sede dal comando è a Varallo.
(3) La sede del comando è a Spezia.
(4) La sede del comando è ad Oneglia.
(5) La sede del comando è a Vigevano.

Firenze addì 18 luglio 1870.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra: GOVONE.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e l'art. 13 del Nostro R. decreto 25 gennaio 1870, n. 5451;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'atto in data 6 maggio 1870 stipulato avanti l'ufficio dell'intendenza di finanza in Treviso e portante vendita a favore di quel comune di una piccola striscia di terra attigua alla strada di Santa Sofia, descritta al n. 1081 della mappa censuaria del comune di Sant'Ambrogio di Fiera pel prezzo già pagato di lire 46 20 (quarantasei e centesimi venti).

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino addì 12 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

S. M. nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni nell'Ordine Equestre e Militare dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, con decreti in data 4 giugno 1870:

A commendatore:

Padula cav. Fortunato.

Ad uffiziali:

Gar cav. Tommaso, direttore dell'archivio generale di Venezia;

Raimondi cav. Carlo, direttore della scuola d'incisione di Parma;

Cattaneo prof. cav. Francesco, rettore della R. Università di Pavia;

Castiglioni dott. cav. Cesare, presidente dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano.

A cavalieri:

Barzellotti avv. Bernardino, sindaco del comune di Piancastagnaio;

Pompei conte Antonio, membro della Commissione di belle arti e d'antichità di Verona;

Merzario Giuseppe, direttore del collegio Cicognini in Prato;

Nardi-Dei prof. Angelo, operaio del Conservatorio femminile di S. Stefano in Chiusi;

Cagno dott. Benedetto, professore nella scuola normale maschile di Messina;

Calì Beniamino, scultore;

Jacovetti Luigi, rettore del Convitto Nazionale di Cagliari;

Morchio Giovanni, direttore del Ginnasio di Acqui;

Poggi Ulisse, professore di lettere italiane;

Bertani Giuseppe, direttore del liceo di Chiari;

Cavara Cesare, R. provveditore agli studi;

Laudisi Giuseppe, id. id.;

Cesati cav. barone Vincenzo, professore nella R. Università di Napoli;

Panceri cav. Paolo, id. id.;

Minich cav. Serafino Raffaele, id. di Padova;

Brugnatelli cav. Tullio, id. di Pavia;

Fossi Pietro, professore nella scuola d'applicazione per gli ingegneri in Napoli;

Bellucci Giuseppe, pittore.

Su proposta del Ministro degli Affari Esteri, con decreto in data 2 giugno:

A commendatore:

Della Croce di Dojola conte Enrico, R. inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe.

Ad uffiziali:

Gal cav Giovanni Battista, capo sezione di prima classe nel Ministero degli Affari Esteri, in riposo;

Martuscelli cav. Ernesto, R. segretario di legazione di prima classe;

Cerruti cav. Giovanni Battista, R. console di prima classe.

A cavalieri:

Perrod avv. Lorenzo, R. console di 2ª classe;

Cavalli avv. Pietro Paolo, R. console giudice in Alessandria d'Egitto;

Cottrau ingegnere Felice;

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti con decreto in data 15 giugno 1870:

A gran cordone:

Vacca comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli.

A grand'uffiziale:

Castiglia comm. Pietro, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Palermo.

A commendatore:

Feoli cav. Raffaele, primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

Ad uffiziali:

Sertoli cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Milano;

Prampolini cav. Pellegrino, direttore capo di divisione nel Ministero Grazia e Giustizia e dei Culti.

A cavalieri:

Piolti de' Bianchi Giulio, consigliere del tribunale d'appello di Venezia, applicato alla Corte d'appello di Milano;

Gabbi Antonio, consigliere della Corte d'appello di Parma;

Verde Pietro, id. id. di Napoli;

De Marinis Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani;

Pagano Guarnaschelli Giov. Batt., id. id.;

Carbone Tito, id. id. di Genova;

Fabris dott. Francesco, avv. in Venezia;

Tamagnone don Giovanni Battista, parroco di San Giorgio in Chieri;

De Marchi don Giacinto, canonico della cattedrale di Biella;

Baldini Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Brescia;

Passeroni Pietro, id. id. di Finalborgo;

Cugia cav. Alberto, id. id. di Oneglia;

Casagrande Attilio, procuratore di Stato presso il tribunale provinciale di Udine;

Leoni Leonardo, id. id. di Padova;

Rosi Carlo, id. id. di Treviso;

Gambara Italo, id. id. di Mantova con titolo e grado di sostituto procuratore generale di Corte d'appello;

Monteggia Tito, presidente del tribunale di commercio di Milano;

Soreca Giovanni, presidente del tribunale civile e correzionale di Catanzaro;

Billi Giuseppe, id. id. di Bergamo;

Cugini Luigi, id. id. di Piacenza;

Angeli Carlo, id. id. di Modena;

Maggioni Giacomo, id. id. di Cremona;

Miliani Giovanni, id. id. di Montepulciano;

Biella Giov. Batt., vicepresidente id. di Milano;

Cappa Enrico, sostituto procuratore del Re id. id.

Con R. decreto 18 luglio 1870 il luogotenente colonnello nel Corpo di stato maggiore cavaliere Agostino Ricci fu promosso colonnello nel corpo stesso.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M. ha in udienza del 18 luglio 1870 fatte le seguenti disposizioni nell'arma di artiglieria:

Colonnello cav. Leonardi Eugenio, direttore territoriale dell'arma stessa in Piacenza, collocato in disponibilità in seguito a sua domanda;

Luogotenente colonnello cav. Rolandi Gerolamo, direttore territoriale dell'arma stessa in Genova, promosso al grado di colonnello continuando nella stessa carica;

Luogotenente in ritiro Giordano Bartolomeo Luigi, conferitogli il grado di capitano d'artiglieria;

Luogotenente Scati di Casaleggio marchese Vittorio Emanuele, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 3 luglio 1870 il signor Sidati Nunzio, guardia generale nell'amministrazione forestale dello Stato venne dichiarato dimissionario.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 3 luglio 1870:

Guarini Pellegrino, già conciliatore nel comune di Contrada, rinominato conciliatore nel comune medesimo;

Grimaldi Silverio, id. di Lupara, id.;

Pugliese Giuseppe, id. di Cellara, id.;

Frisari Fiorillo, id. di Bisceglie, id.;

Gentile Giuseppe, id. di Cocullo, id.;

Casabianca Francesco, id. di Castagneto, id.;

Morea Marcello, id. di Fabriano, id.;

Giovanni Amalio, id. di Poggio San Marcello, idem;

Panezi Ignazio, id. di Porchiano del Monte, idem;

Tronelli Vincenzo, id. di Montappone, id.;

Cerioni Francesco, id. di Cupramontana, id.;

Zenobi Achille, id. di Montegiorgio, id.;

Renzi Angelo, id. di Castelnuovo, id.;

Marziali Raffaello, id. di Torre di Palma, id.;

Casartelli Pietro, id. di Tavernerio, id.;

Andreoli Luigi, id. di Belvedere al Po, id.;

Carlevero Carlo, id. di Camino, id.;

Rocci Giacomo, id. di Carpaneto, id.;

Cento Lanzi Girolamo, id. di Cortemaggiore, idem;

Morandi don Gaetano, id. di Polignano Piacentino, id.;

Granelli Casimiro, id. di Alseno, id.;

Botti cav. Antonio, id. di Fiorenzuola d'Arda, idem;

Costerbosa Antonio, id. di Pellegrino Parmense, id.;

Guggiani Pietro, id. di Maccio, id.;

Conietti Giovanni, id. di Brienno, id.;

Ronca Domenico, id. di Loglio, id.;

Fasana Ernesto, id. di Cernobbio, id.;

Gagliardi Paolo, già conciliatore nel comune di San Colombano, id.;

Crespi Giovanni, id. di Marnate, id.;

Vittorio Francesco, id. di S. Pietro Cusico, id.;

Andreoli Giacomo, id. di Bugiallo, id.;

Radice Gerolamo, id. di Masciago Milanese, idem;

Favoino Giovanni, conciliatore nel comune di Chiaromonte, confermato in carica per un altro triennio;

Pritelli Luigi, id. di Monte Cerignone, id.;

Marfori-Scavini Ercole, id. di Urbania, id.;

Bettigo Pietro, id. di Colico 1ª sezione, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Lista Paolo, id. di Casalicchio, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Pallone Ippolito, id. di Pedivigliano, id.;

Di Roberto Pasquale, id. di Tocco Casauria, idem;

Pini Antonio, id. di Lenno, id.;

Mariconda Cesare, nominato conciliatore nel comune di Serino;

Janneli Marcello, id. di Brienza;

Rosati Raffaele, id. di Casalvieri;

Orlando Fabrizio, id. di Pietralcina;

Ferrone Giambattista, id. di Busso;

Zerone Luigi, id. di Casalicchio;

Meccia Gerardo, id. di Ricigliano;

Perrone Giuseppe, id. di Formia;

Odierna Francesco, id. di Sarno;

Soldani Nicola, id. di Castelcivita;

Amaturo Andrea, id. di Sicignano;

Dagate Girolamo, id. di Carcaci;

Battista Giuseppe, id. di Matera;

Di Lorenzo Giosuè, id. di Magliano;

Crucciano Michele, id. di San Nicandro;

Ricotti Pier Vincenzo, id. di Tocco;

Pallone Antonio, id. di Pedivigliano;

Fassitelli Gio. Battista, id. di Cossignano;

Santucci Francesco, id. di Massa Fermana;

Carboni Antonio, id. di Contigliano;

Marcangeli Enrico, id. di Giove;

Gennari Lorenzo, id. di Fermo;

Maricotti Francesco, id. di Francavilla d'Ete;

Pistolini Costantino, id. di Collevecchio;

Del Bianco Raffaele, id. di San Giovanni;

Cecchini Luigi, id. di Molazzana;

Sagnato Domenico, id. di Diano San Pietro;

Valenti Ercole, id. di Talamona;

Rossi Giovanni, id. di Gugnano;

Miglio Gio. Battista, id. di Colico 1ª sezione;

Mascero Francesco, id. di Cunico;

Rei Domenico, id. di Sala Monferrato;

Caliendi Giuseppe, id. di Scavolino;

Marinozzi Giuseppe, id. di Falerone;

Maini Don Luigi, id. di Besanzone;

Longinotti Michele, id. di Cadeo;

Alpi Domenico, id. di Compiano;

Pacchiani Everardo, id. di Carpi;

Gerbino Colombano fu Gio. Antonio, conciliatore nel comune di Monasterolo Cassolo, dispensato dalla carica;

Gerbino Colombano fu Domenico, nominato conciliatore nel comune di Monasterolo Cassolo;

Gobbi Giovanni, id. di Rindo;

Brentani Benigno, id. di Lenno;

Mambretti Antonio, id. di Costa Musnaga.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Commissione Reale per l'Esposizione internazionale delle industrie marittime, che doveva essere inaugurata il 1° settembre a Napoli, ha deliberato di prorogarne l'apertura al 1° dicembre 1870.

Firenze, 31 luglio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. VIGNOLO.

(Le Direzioni degli altri giornali sono pregate di voler riprodurre questo avviso).

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1870-71 è aperto solo il concorso per i tre posti rimasti vacanti in questa R. Scuola, che spettano alla provincia di Torino.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammissione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso vertono intorno agli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammissione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle antiche provincie del Regno, e si apriranno il 17 agosto prossimo.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'articolo 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati; pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle scuole del circondario, in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autentica comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 16 agosto presentarsi al R. provveditore agli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli ispettori saranno per cura di questi trasmessi al provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammissione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta in antecedenza di essere dichiarati vincitori del posto medesimo, e verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, contemporaneamente alla scienza veterinaria, altri studi.

Torino, addì 11 luglio 1870.

Il Direttore
della R. Scuola superiore di medicina veterinaria
F. PEROSINO.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, N. 1444, si notifica, per norma di chi possa averne interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati, spediti dall'amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti in Firenze, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Mandato N. 65, Esercizio 1869, in data 15 aprile 1869, per L. 26,05, intestato a favore di Catucci Francesco Paolo in pagamento di prezzo di eccedente rendita esibita per l'iscrizione di una annualità d'affrancazione.

Mandato N. 324, Esercizio 1870, in data 8 marzo 1870, per L. 80 intestato a favore di Gherardi avv. Antonio per restituzione del deposito di pari somma inscritto al N. 11097 di polizza.

Firenze, 6 luglio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1865, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese, e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza N. 6425 rappresentante un deposito della somma di lire 480 fatto da Muston Tommaso Carlo del fu Paolo, domiciliato in Genova, per cauzione verso il Ministero della marina quale deliberatario dell'impresa per la provvista di ferraccio e ghisa al primo dipartimento marittimo come da atto 18 settembre 1869.

Firenze, 26 luglio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 2125, iscritta sotto il numero 79474 al consolidato 5 0/0 sui registri della Direzione di Napoli in capo a *Salazar Cesare fu Giovanni*, allegandosi l'identità della persona del titolare con quella di *De Salazar Cesare*, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì . . . luglio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Prima pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 55 iscritta al consolidato 5 0/0 sotto il N. 140754 sui registri della Direzione del Debito pubblico di Napoli, in capo a *Imparato* Gennaro fu Carlo, allegandosi la identità della persona del titolare con quella di *Imperato* Gennaro, ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 28 luglio 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROSPETTO *dei prodotti delle Ferrovie del Regno dal 1° gennaio 1870 al 30 giugno in confronto con quelli del 1869 (dedotta l'imposta del decimo)*

	Alta Italia		Romane		Meridionali		Calabro-Sicule		Torino-Ciriè		Moncenisio		TOTALE	
	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869
PROVENTO ASSOLUTO MESE DI GIUGNO	Ch. 2711	Ch. 2665	Ch. 1178	Ch. 1172	Ch. 1307	Ch. 1294	Ch. 503	Ch. 274	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 27	Ch. 27	Ch. 5747	Ch. 5453
Viaggiatori	2,259,470	2,404,966	664,558	697,776	619,771	600,534	108,992	100,937	16,428	21,080	40,611	32,456	3,709,830	3,857,749
Bagagli e cani	126,178	106,951	32,021	31,722	20,435	21,735	3,594	2,640	192	182	1,671	1,281	184,091	164,511
Merci a grande velocità	731,112	695,126	73,849	60,149	92,544	92,069	8,444	8,154	498	1,118	4,908	3,121	911,355	859,737
Merci a piccola velocità	2,116,049	2,020,626	303,309	321,481	269,899	273,324	35,907	20,540	2,242	386	14,759	9,947	2,742,165	2,646,301
Introiti diversi	»	»	17,541	9,007	4,658	4,441	1,012	663	890	446	641	503	24,742	15,065
Totali di giugno	5,232,809	5,227,669	1,091,278	1,120,135	1,007,307	992,103	157,949	132,934	20,250	23,212	62,590	47,313	7,572,183	7,543,366
Mesi antecedenti	24,543,327	22,882,745	5,495,015	6,083,216	4,883,812	4,773,885	769,110	622,070	91,594	95,047	214,026	195,929	35,996,884	34,652,892
Totali dal 1° gennaio	29,776,136	28,110,414	6,586,293	7,203,351	5,891,119	5,765,988	927,059	755,004	111,844	118,259	276,616	243,242	43,569,067	42,196,258
Differenze nel 1870														
Mese di giugno — in più	5,140		»		15,201		25,015		»		15,277		28,817	
Mese di giugno — in meno	»		28,857		»		»		2,962		»		»	
Dal 1° gennaio al 30 giugno — in più	1,665,722		»		125,131		172,055		»		33,374		1,372,809	
Dal 1° gennaio al 30 giugno — in meno	»		617,058		»		»		6,415		»		»	
PROVENTO CHILOMETRICO (ragguagliato ad un anno di esercizio)														
Mese di giugno	23,738	24,129	11,271	11,629	9,377	9,328	4,077	5,926	11,773	13,495	28,321	21,408	16,201	16,924
Dal 1° gennaio al 30 giugno	22,454	22,260	11,275	11,515	9,111	8,992	4,530	6,134	10,743	11,921	20,673	18,179	15,643	15,768
Differenze nel 1870														
Mese di giugno — in più	»		»		49		»		»		6,913		»	
Mese di giugno — in meno	391		358		»		1,849		1,722		»		723	
Dal 1° gennaio al 30 giugno — in più	194		»		119		»		»		2,494		»	
Dal 1° gennaio al 30 giugno — in meno	»		240		»		1,604		1,178		»		125	

NB. Il prodotto dei mesi antecedenti viene esposto colle nuove cifre presentate dalla Società in seguito a rettificazione delle relative contabilità.

L'esercizio delle linee Firenze-Lucca-Pisa-Spezia venne dalla Società delle Ferrovie Romane ceduto alla Società dell'Alta Italia il 1° aprile 1869; conseguentemente il prodotto di queste linee non trovasi compreso nelle cifre della Società dell'Alta Italia che a cominciare dal mese di aprile 1869, mentre nelle cifre delle Ferrovie Romane trovasi compreso il prodotto di dette linee pel 1° trimestre 1869.

Nel primo semestre dell'anno 1870 vennero aperte all'esercizio le seguenti nuove linee:

Società	Linea		Data	Chil.	Totale
Alta Italia	Vigevano-Milano	aperta all'esercizio	il 17 gennaio	Chil. 39	46
	Chiavari-Sestri	id.	il 25 aprile	» 7	
Meridionali	Starza-S. Spirito	id.	il 26 maggio	» 4	4
Calabro-Sicule	Montemaggiore-Fiaccati	id.	il 16 febbraio	» 6	134
	Trebisaccie-Rossano	id.	il 6 marzo	» 41	
	Bicocca-Catena Nuova	id.	il 15 maggio	» 37	
	Rossano-Cariati	id.	il 16 giugno	» 32	
	Catena Nuova Raddusa	id.	il 27 giugno	» 18	
TOTALE				Chil. 184	

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che da domani 1° agosto il servizio diretto pel trasporto dei viaggiatori e dei bagagli fra l'Italia e Alessandria d'Egitto viene esteso ad altre stazioni in corrispondenza a Venezia e a Brindisi colla Società di navigazione adriatico-orientale.

Le stazioni delle ferrovie dell'Alta Italia ammesse al detto servizio sono:

Via di Brindisi: Alessandria (Piemonte), 1ª classe lire 385; 3ª classe lire 175; Firenze, 1ª classe lire 360, 2ª classe lire 262, 3ª classe lire 72; Piacenza, 1ª classe lire 374, 3ª classe lire 72; Torino, 1ª classe lire 395, 3ª classe lire 78; Susa, 1ª classe lire 401, 2ª classe lire 292, 3ª classe lire 79.

Via di Venezia: Camerlata, 1ª classe lire 360, 2ª classe lire 249, 3ª classe lire 61; Milano, 1ª classe lire 355, 2ª classe lire 245, 3ª classe lire 59; Verona, 1ª classe lire 334, 2ª classe lire 230, 3ª classe lire 54.

I fanciulli dai 3 ai 7 anni godono della riduzione di metà del prezzo di trasporto, e i fanciulli al disotto di 3 anni sono esenti dalla tassa di trasporto.

La partenza dei piroscafi è stabilita da Venezia ogni sabato alle 3 pomeridiane, e da Brindisi ogni martedì all'1 pom.

— Con altro manifesto la Direzione generale delle ferrovie dell'Alta Italia annunzia che da domani 1° agosto la facoltà di distribuire biglietti di andata e ritorno giornalieri e festivi è estesa ad un gran numero di stazioni sopra tutte le sue linee.

La sezione del biglietto *andata* non vale se sarà presentata disgiunta dalla sezione *ritorno*. L'Amministrazione non risponde che di quei biglietti che siano venduti agli sportelli di distribuzione delle proprie stazioni.

— La *Gazzetta dell'Emilia* d'oggi annunzia nuove scoperte state fatte negli scavi della Certosa a Bologna. Sono sette sepolcri, de' quali uno nel chiostro degli Angeli, quattro nel Campo degli spedali insieme ad un grandissimo ossario (dolio), e due nell'area interposta Chiostro degli Angeli ed a quello delle Madonne.

Di fanciullo è il sepolcro del Chiostro degli Angeli, di fanciulli sono pure due dei sepolcri del Campo degli Spedali, ed uno dell'area suddetta.

L'altro sepolcro ch'era quivi conteneva con lo scheletro frammenti di fittili e fibule.

L'ossario aveva con le ossa combuste due grandi e bellissime fibule d'argento.

Il primo degli altri sepolcri del Campo degli Spedali aveva coi frammenti dello scheletro alcuni bronzi ed una tazza figurata, nell'ultimo con lo scheletro erano dadi, ed un frammento di Stela.

Porta desso scolpito nella parte superiore il cavallo marino ed il serpe, nell'inferiore una biga con figure e cavalli alati.

— Leggesi nell'*Osservatore Triestino* del 28:

Non sono punto consolanti le statistiche del prospetto sulla navigazione del porto di Trieste nel 1° semestre 1870, pubblicate testè con lodevole sollecitudine dall'ufficio di Borsa. Complessivamente preso, il movimento marittimo scemò, di fronte a quello del primo semestre del 1869, di più che 1500 bastimenti e di quasi 200,000 tonnellate. Ciò è davvero qualche cosa, tanto più che questa diminuzione si ripartisce tra navigli arrivati e partiti, tra velieri e vapori, tra carichi e vuoti.

— Ieri, scrive il citato giornale, giunse qui felicemente da Moulmain (Indie orientali) la nave austriaca *Cleopatra*, cap. G. Druscovich, con pieno carico di legname teak per conto dello stabilimento tecnico triestino, legname da essere impiegato nella costruzione della grande fregata corazzata *Custoza*, e della fregata *Radetzki*, affidata a questo stabilimento dall'I. R. Marina austro-ungarica. La nave *Cleopatra*, è il più grande bastimento della nostra marina mercantile ed appartiene ai sigg. fratelli Strudthoff. Dopo la sua partenza da qui seguita nel maggio del 1865 è questa la prima volta che ritorna in patria. In questo frattempo esso venne occupato principalmente nei viaggi delle Indie orientali e Cina. Esso è il primo naviglio che approdò nel porto di Yokohama (Giappone) dopo che fu stipulato il trattato commerciale fra questo Governo e quell'Impero.

REGIO ISTITUTO
di studi superiori, pratici e di perfezionamento in Firenze.
(Sezione di filosofia e filologia).

Per norma di coloro che intendono di concorrere ai posti di sussidio disponibili pel futuro anno scolastico presso questa sezione, si avvisa che detti posti saranno cinque per la durata di quattro anni.

Per concorrere a questi posti bisogna avere la licenza liceale ed obbligarsi a fare gli studi presso lo Istituto per ottenere il diploma che abilita all'insegnamento secondario.

Questo esame di concorso avrà luogo presso questa sezione dell'Istituto e presso tutte le Università primarie del Regno a cominciare dal giorno 12 novembre prossimo.

L'esame verserà sul greco, latino, italiano, storia e filosofia per quelli di primo anno; per coloro che avessero già incominciato i corsi universitari, sulle materie del rispettivo anno.

Coloro che avessero già ottenuto il diploma di laurea in una delle primarie Università del Regno, e volessero fare presso l'Istituto un anno di studi di complemento per ottenere il relativo diploma, possono concorrere al sussidio per un solo anno, inviando un certificato del loro diploma di laurea, nel quale sieno notati i punti ottenuti in ciascuno degli esami.

Li 28 luglio 1870.

Il Segretario: F. FIASCHI.

DIARIO

A Londra è stata pubblicata la corrispondenza diplomatica relativa alla mediazione proposta dal governo inglese tra la Francia e la Prussia. Questa corrispondenza comprende 124 dispacci nel periodo di venti giorni.

La *Patrie* del 28 ha i seguenti particolari sulla partenza dell'Imperatore e del Principe imperiale da Saint-Cloud pel campo: « Questa mattina l'Imperatore ed il Principe imperiale accompagnati dalla Casa di S. M. e dai prefetti di Parigi e di polizia, sono partiti da Saint-Cloud. Un treno speciale di quattro vagoni era ad aspettarli alla Villette. In tali vagoni vi erano il maresciallo Baraguay-d'Hilliers, il generale Soumain e gli alti amministratori della Compagnia dell'Est. L'Imperatore era in tenuta di generale di divisione ed il Principe imperiale in uniforme di sottotenente. La salute dell'Imperatore è ottima. S. M. l'Imperatrice è rimasta a Saint-Cloud. »

I giornali di Parigi tutti quanti pubblicano la lettera diretta dall'Imperatore al comandante generale superiore della guardia nazionale della Senna. Questa lettera ci è già stata fatta conoscere dal telegrafo.

I giornali tedeschi recano che la Germania del Nord ha chiamato alle armi diciassette classi di soldati anziani, oltre a 216 battaglioni delle landwehr. Ad ognuno dei dodici corpi di truppe ha inoltre 16 battaglioni di landwehr mobile, e un battaglione di riserva della landwehr. Il concentramento delle truppe prussiane pare tuttavia che non si compia con tutta quella rapidità con cui lo si era cominciato. Di fatto, scrivono alla *Neue Freie Presse* del 29, che i corpi 4° e 5° non erano ancora alla loro destinazione.

Dalle notizie dei diari tedeschi si ricava che un corpo bavarese e il 3° corpo dell'esercito verranno posti nel Palatinato; il 7° e l'8° al Basso Reno; tre corpi e parte d'un quarto vengono collocati nel confluente del Meno; al confluente del Murg sono collocate truppe della Baviera, del Würtemberg, del Baden e dell'Assia. Tutte le notizie provenienti dalla Germania meridionale concordano in dire che si è rinunciato alla difesa del tratto di territorio badese situato al sud-ovest, confinante colla Francia e colla Svizzera, e irto delle masse alpestri della Foresta Nera. La posizione attuale del 3° corpo di truppe potrà, dicesi, estendersi lungo il Reno, da Mannheim fino a Karlsruhe, e da Karlsruhe fino a Stoccarda. Nella valle renana, quest'esercito è protetto dalla fortezza di Rastatt, mentre la sfera strategica del campo trincerato di Ulma opera nel circuito di Friburgo verso le origini del Danubio. Del resto, le truppe tedesche, col ritirarsi dell'ala sinistra, vieppiù si concentrano sul confluente del Meno.

La partenza del re di Prussia per l'esercito era fissata pel giorno 30 luglio.

Un telegramma della *Gazzetta d'Augusta*, in data di Monaco 29 luglio, reca che il maggior generale Von Tausch fu per via, mentre era diretto verso la propria abitazione, aggredito da un assassino e ferito alla spalla con un pugnale. Si attribuisce questo delitto a vendetta personale.

La maggior parte dei fogli austriaci si mostrano soddisfatti delle dichiarazioni fatte dal conte Andrassy alla Camera ungarica dei deputati. (Vedi il dispaccio di ieri, in data di Pesth, 28). La *Neue Freie Presse*, dopo di avere accennato alle dichiarazioni del conte Andrassy, soggiunge essere quelle l'espressione di una politica leale e assennata.

Camera dei Deputati.

Nel principio della seduta di ieri il deputato Mellissari domandò al Ministro dei Lavori Pubblici come intendeva provvedere avesse effetto la Convenzione stipulata nel 1868 colla Società Vitali, Picard e Compagnia riguardo alla costruzione di alcune linee di ferrovia; e, avutane risposta dal Ministro, se ne dichiarò soddisfatto.

Si deliberò poscia di non prendere atto della demissione data dal deputato Amabile: e si prese atto delle demissioni che i deputati Valerio e Depretis, rappresentanti dei collegi di Carmagnola e Stradella, instarono fossero accettate.

Quindi si proseguì la discussione dello schema sopra le convenzioni ferroviarie, di alcuni articoli del quale trattarono i deputati Arrivabene, Fornaciari, Cavriani, Angeloni, Brunetti, Pisanelli, Del Zio, Rattazzi, Crotti, Berti, Paris, Alvisi, Mazzarella, Morelli Salvatore, Comin, Como, i Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze, della Guerra e il relatore Bonghi.

Furono approvati tutti gli articoli dello schema, ad eccezione di quelli che riguardano la Convenzione stipulata colla Società dell'Alta Italia, che diedero argomento ad una discussione preliminare, a cui presero parte i deputati Rattazzi, Pecile, Nicotera, Sanminiatelli, Ricci, il relatore Bonghi e i Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, e di cui si determinò di trattare nella tornata d'oggi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 30.

Il *Journal Officiel* pubblica una lettera diretta da Benedetti, in data di ieri, al duca di Gramont. Essa dice: È pubblicamente notorio che Bismark offerse alla Francia prima e durante la guerra del 1866 di contribuire all'annessione del Belgio alla Francia, in compenso dell'ingrandimento della Prussia. La Diplomazia europea non ignora questo fatto. L'Imperatore ha costantemente declinato queste trattative.

Il signor Drouyn de Lhuys può dare a questo proposito spiegazioni, che non lascierebbero alcun dubbio.

Allorchè fu conchiuso il trattato di Praga, dinanzi all'emozione prodottasi in Francia, Bismark espresse nuovamente il desiderio di ristabilire l'equilibrio rotto dagli acquisti prussiani. Furono poste innanzi diverse combinazioni che rispettavano l'integrità degli Stati confinanti colla Francia e colla Germania. Esse furono oggetto di parecchie conversazioni, nelle quali Bismark inclinava sempre a far prevalere le sue idee personali. In una di queste conversazioni, per farmi un'idea esatta dei suoi progetti, io acconsentii di trascriverli in qualche maniera sotto la sua dettatura. La forma come la sostanza dimostrano chiaramente che io mi sono limitato a riprodurre il progetto concepito e sviluppato da Bismark. Questi conservò il manoscritto volendo sottoporlo al Re. Da parte mia resi conto al governo imperiale di queste comunicazioni che mi furono fatte, e l'Imperatore le respinse appena vennero a sua conoscenza.

La lettera soggiunge che lo stesso Re di Prussia mostrò di non aggradirle.

La lettera termina dicendo: Da allora in poi io non sono più entrato in alcun nuovo scambio d'idee a questo proposito con Bismark. Lo scopo di Bismark nel dare pubblicità a quel documento fu di fuorviare la pubblica opinione e di prevenire le indiscrezioni che avremmo potuto fare noi stessi.

Parigi, 30.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	29	30
Rendita francese 3 %	66 17	66 85
Id. ital 5 %	46 —	46 75
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	336 —	345 —
Obbligazioni	221 —	219 —
Ferrovie romane	43 —	43 50
Obbligazioni	119 50	119 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	134 50	135 —
Obbligazioni ferr. merid.	140 —	— —
Cambio sull'Italia	8 —	8 ½
Credito mobiliare francese	155 —	155 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	— —	— —
Azioni	540 —	— —

Vienna, 30.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 30.

Consolidati inglesi	89 3/8	89 ½

Madrid, 29.

Sono smentite le voci di una modificazione ministeriale.

La Commissione permanente delle Cortes deciderà domani se debba anticipare l'epoca della riunione delle Cortes.

Vienna, 30.

I giornali dicono che è imminente una dichiarazione diplomatica dell'Austria al governo pontificio, dopo la quale il Concordato si considererebbe abolito.

Londra, 30.

Camera dei Lordi. — Lord Granville dice di avere avuto comunicazione di un dispaccio di Gramont, il quale gli fa osservare che la forma del trattato pubblicato dal *Times* e i termini usati indicano chiaramente la sua origine.

Dal 1865 in poi Bismark si sforzò costantemente di ottenere il suo scopo. Egli dichiarò allora al segretario dell'ambasciata francese, sig. Lefevre di Behaine, che la Prussia riconoscerebbe il diritto della Francia di estendere le sue frontiere dappertutto ove si parla la lingua francese, indicando così il Belgio e alcuni cantoni della Svizzera. Il governo francese ricusò di dare ascolto a tali parole.

Dopo Sadowa, Bismark disse al sig. di Behaine che il Governo francese doveva indirizzarsi al Re del Belgio; spiegargli che l'aumento del territorio prussiano aveva una influenza inquietante, e che quindi il mezzo migliore per porvi rimedio era di unire i destini del Belgio a quelli della Francia.

Bismark rinnovò nel 1866 le sue proposte, ma l'Imperatore ricusò ancora. Questi, allorchè più tardi si parlò di una rettificazione delle frontiere della Francia, non volle neppure che il nome del Belgio fosse pronunziato.

Lo stesso accade dopo l'affare del Lussemburgo.

Finalmente, soggiunge lord Granville, il governo francese incaricò il marchese di La Valette di assicurare l'Inghilterra che l'iniziativa di tutte queste proposte è dovuta interamente alla Prussia, e che il documento pubblicato dal *Times* fu scritto da Benedetti sotto la dettatura di Bismark. La Valette promise di dare nuove informazioni.

Vienna, 30.

La *Gazzetta Ufficiale* dice che, in seguito alla proclamazione del dogma dell'infallibilità del Papa, il governo ha deciso di abrogare il Concordato. Il cancelliere dell'Impero sta per notificare alla Corte di Roma l'abrogazione formale di esso. L'Imperatore ha incaricato il ministro dei culti di preparare le leggi relative.

Parigi, 30.

La Banca di Francia ha elevato lo sconto al 5 per cento.

La *Liberté* assicura che i corpi d'armata posti sotto gli ordini dei marescialli Bazaine e Mac-Mahon sono impegnati da questa mattina contro i Prussiani del granducato di Baden.

Parigi, 30 (notte).

Un dispaccio dal Quartiere generale, in data d'oggi ore 1, dice che l'esercito non si è ancora messo in marcia. Tutte le voci contrarie sono false.

Berlino, 30.

(*Ufficiale*) Oggi, sabato, il nemico ci attaccò a Saarbruck. Malgrado che le sue forze fossero molto superiori alle nostre, l'attacco fu vittoriosamente respinto.

Vienna, 31.

(*Ufficiale*). — In presenza della seria situazione in cui trovasi l'Europa, il governo ha sciolto la Dieta della Boemia, ordinando che immediatamente abbiano luogo le nuove elezioni. Il governo ha pure ordinato che le Diete siano convocate pel dì 27 agosto e il Reichsrath pel 5 settembre.

Lo scioglimento della Dieta boema ha per iscopo di dare a tutta la popolazione della Boemia la possibilità d'inviare deputati al Reichsrath e di terminare così le divergenze interne.

Parigi, 31.

Il *Journal Officiel* non fa ancora cenno di alcun fatto di guerra; conferma che l'Imperatore ha preso il 29 il comando in capo dell'esercito.

Bukarest, 30.

In presenza delle voci crescenti di una invasione russa, alcuni giornali consigliano il Governo di fare una protesta dignitosa e nello stesso tempo armata.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 30 luglio 1870, ore 1 pom.

Calma generale. Il barometro si è alzato di 1 a 2 mm.; ed il cielo è ancora nuvoloso in alcune stazioni del nord. Ieri temporali nel nord e nel centro della Penisola. Dominano i venti deboli di nord-ovest.

Il tempo si manterrà un po' turbato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 30 luglio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753, 0	mm 753, 0	mm 7:9, 0
Termometro centigrado	25, 5	31, 0	24, 0
Umidità relativa	75, 0	55, 0	65, 0
Stato del cielo	sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento — direzione	SO	SO	SO
Vento — forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 31,0
Temperatura minima . . . . + 19,0
Minima nella notte del 31 luglio . . + 20,5

POLITEAMA FIORENTINO, ore 7 — Rappresentazione dell'opera del maestro Bellini: *La Sonnambula* — Ballo: *La Devâdâcy.*

FEA ENRICO, *gerente*

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CREMONA

PEL MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

Avviso d'asta

per l'appalto del servizio dei trasporti carcerari.

Essendo andato deserto il primo incanto, si previene il pubblico che nel giorno di mercoledì 17 p. v. agosto, alle ore 12 meridiane precise, in questo ufficio, avanti il signor prefetto o chi per esso, si procederà ad un nuovo pubblico incanto ad estinzione di candele per l'appalto dei trasporti dei detenuti, siano condannati o imputati, dei corpi di reato e della forza armata di scorta sulle strade ordinarie del Regno, nella provincia di Cremona, per un quinquennio che principierà col 1° gennaio 1871 e avrà termine col 31 dicembre 1875, e sotto l'osservanza dei capitoli generali 7 settembre 1869, fin d'ora visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa prefettura e le sottoprefetture di Crema e Casalmaggiore, coll'avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

I trasporti in appalto si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti e dei corpi di delitto, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia di Cremona, insino alla prima stazione dei RR. carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e case di pena anche fuori della provincia che nel contratto fossero designate.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando gli oggetti che formano capo di convinzione non possano trasportarsi dai RR. carabinieri od insieme coi ditenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno che possano portarsi con carretto a mano o a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato che parimenti si possano portare con carretto a mano od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza e dall'una all'altra stazione dei RR. carabinieri.

F) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi o lungo il corso dei fiumi.

L'appalto dei trasporti di cui sopra, lettera *A*), verrà aperto ai seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro, ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto viene disposto dall'art. 22 dei succitati capitoli generali.

Per ogni carro da un cavallo		L	0 30
Per ogni carro o vettura cellulare	da due cavalli o buoi	»	0 50
	da tre cavalli	»	0 65
	da quattro cavalli o buoi	»	0 85
Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli		»	0 25

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera *B*) si aprirà al prezzo di lire 5 per ogni vettura cellulare od omnibus sospeso, ed al prezzo di lire 3 per ogni altro veicolo senza distinzione di capienza o di numero di cavalli.

L'appalto pei trasporti di cui alla lettera *C*) verrà aperto al prezzo di lire 2 per ogni trasporto senza distinzione del mezzo adoperato.

L'appalto di cui alla lettera *D*) sarà aperto al prezzo di lire 1 per ogni trasporto.

L'appalto di cui alla lettera *E*) si aprirà al prezzo di lire 3 per ogni trasporto.

L'appalto dei trasporti, di cui alla lettera *F*) verrà aperto agli stessi prezzi fissati pei trasporti, di cui sovra alla lettera *A*).

I detti trasporti e relativi prezzi saranno però soggetti alle modificazioni indicate nell'art. 22 dei surricordati capitoli generali a norma dei casi ivi enunciati.

Gli aspiranti all'appalto dovranno fare le loro offerte in ribasso complessivamente in ragione di un tanto per 0[0] sui prezzi sovra fissati, e tali offerte non potranno essere minori di centesimi 25 per ogni 100 lire.

Gli aspiranti medesimi dovranno prima dell'apertura dell'asta a garanzia delle loro offerte eseguire il deposito della somma di lire 1000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale, od effetti pubblici dello Stato al valore di Borsa.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo scadrà al mezzodì di giovedì 1° settembre p. v.

Il deliberatario definitivo del suddetto appalto dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione equivalente al sesto del montare annuale presunto della sua impresa, mediante vincolo o deposito di titoli sul Debito Pubblico dello Stato, oppure col versamento di corrispondente somma in numerario o in biglietti della Banca Nazionale nella Cassa dei depositi e prestiti. Sarà però in sostituzione accettata una cauzione personale di persona nota e responsabile, con approbatore (fidejussore sussidiario).

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Tutte le spese del contratto, copie, bolli, registro e altre tasse portate dai vigenti regolamenti sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Infine l'appalto avrà luogo in base alle disposizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, n. 3452.

Cremona, 23 luglio 1870.

2398 — *Il Segretario della Prefettura*: GALEAZZI.

STRADE FERRATE ROMANE

(RETE ITALIANA)

Sezione terza

AVVISO

per fornitura di traverse di rovere.

La Società delle Ferrovie Romane avendo bisogno di trentaseimila (36,000) traverse per la costruzione e mantenimento delle vie della terza sezione della rete italiana, cioè comprese fra Napoli ed Isoletta e Cancello-Laura, apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta fornitura, la quale sarà divisa in diciotto (18) lotti parziali di duemila (2000) traverse ciascuno.

Il capitolato d'appalto è ostensibile alla Direzione generale della Società in piazza Vecchia Santa Maria Novella, n. 7, in Firenze ed alle stazioni seguenti:

Livorno — Siena — Arezzo — Perugia — Foligno — Terni — Roma
San Germano Cassino — Teano — Pignataro — Capua — Caserta
e Napoli.

Le traverse saranno esclusivamente di quercia rovere, e il numero di esse che costituisce ciascun lotto sarà composto per un sesto di traverse di unione e per gli altri cinque sesti di traverse intermedie, conformemente alle dimensioni delle diverse categorie indicate nel capitolato.

La prima consegna delle dette traverse, franche da ogni spesa, nei piazzali delle stazioni comprese fra Napoli ed Isoletta e Cancello-Laura, dovrà esser fatta a partire da tre mesi dopo la data del contratto secondo le prescrizioni indicate dal capitolato; e la fornitura continuerà per consegne bimensili in ragione di quattrocento traverse per ogni lotto.

Ogni concorrente dovrà per ciascun lotto fare un deposito di garanzia del valore di lire settecento in contanti o in cartelle come indica il capitolato.

Le offerte compilate secondo la modula inserita nel capitolato, saranno ben suggellate e dovranno pervenire alla Direzione generale della Società delle Ferrovie Romane in Firenze per il giorno 1° settembre 1870.

Sulla busta dovrà esservi l'indicazione — *Offerta Traverse*.

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo. Essa intende su tal riguardo rimanere perfettamente libera.

Firenze, 23 luglio 1870.

2402 — Il Direttore Generale.

Avviso.

Sulle istanze dei signori Orsola e Nicolao coniugi Andreotti, domiciliati al Ponte Rosso, in comunità di Pietrasanta, ed elettivamente in Lucca nello studio del signor dott. Matteo Emanuelli, rappresentati dal dottor Salvatore Rossi, al seguito dell'ordinanza presidenziale del 20 luglio corrente, ed a pregiudizio della signora Giuseppa del fu Nicolao Chiaviti attual moglie del signor Vincenzo Magni, ed in esecuzione della sentenza di questo tribunale del 4 giugno 1870, registrata in cancelleria lo stesso giorno con marca di lire 1 10, si procederà nel giorno quindici nel prossimo mese di settembre, alle ore 10 di mattina, avanti il suddetto tribunale all'incanto di un podere posto nella comunità di Pietrasanta, luogo detto al Serraglio, sul prezzo di lire 2800 stato offerto dai predetti coniugi Andreotti, ed alle condizioni di che nel relativo bando.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 28 luglio 1870.

F. Masseangeli, canc.

Registrato in cancelleria li ventotto luglio 1870 con marca da lire 1 10.

2393 — F. Masseangeli, canc.

Avviso.

Nel giorno quindici del prossimo mese di settembre, alle ore dieci di mattina, avanti il tribunale civile di Lucca, sulle istanze dei signori Maddalena e Stefano coniugi Bresciani, domiciliati a Pietrasanta, ed elettivamente in Lucca presso il procuratore dott. Salvatore Rossi dal quale sono rappresentati, a pregiudizio della signora Giuseppa Chiaviti vedova Masini, moglie attuale di Vincenzo Magri, al seguito dell'ordinanza del 20 luglio corrente, ed in esecuzione della sentenza di questo tribunale del 4 giugno 1870, registrata in cancelleria lo stesso giorno con marca di lire 1 10, si procederà all'incanto alle condizioni di che nel relativo bando dei seguenti beni:

Lotto primo.

Un terzo d'una casa ed annessi con terra ortiva, ed altra piccola casa posta in Pietrasanta via Santa Chiara, sul prezzo di lire 1267 20.

Lotto secondo.

Un pezzo di terra olivata, castagnata e lavorativa, pioppata e vitiata, posto in comunità di Pietrasanta, popolo di Vallecchia, luogo detto Campiglioni, sul prezzo di lire 768 60.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 28 luglio 1870.

F. Masseangeli, canc.

Registrato in cancelleria li 28 luglio 1870 con marca di lire 1 10.

2392 — F. Masseangeli, canc.

Editto.

Il sottoscritto previene i creditori del fallimento di Carlo Porro, i di cui crediti non sono stati verificati, che è stata destinata la mattina del dì 10 agosto 1870, a ore dieci, per una nuova verifica.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 28 luglio 1870.

2407 — U. Liverani, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del dì 23 luglio cadente, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Gabriello e Giacinto Pieralli, negozianti in Brozzi, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Zanobi Pianigiani, nominando in sindaco provvisorio il signor Oreste Del Bianco di Firenze, e destinando la mattina del dì 6 agosto 1870, a ore dieci, per la adunanza dei creditori presunti avanti il giudice delegato per proporre il sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 29 luglio 1870.

2403 — U. Liverani, vicecanc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 9 luglio 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L.	158,672,139 20
Esercizio delle zecche dello Stato	»	11,527,584 45
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866)	»	32,950,250 »
Portafoglio	»	228,362,997 81
Anticipazioni nelle sedi e succurs.	»	42,222,545 96
Effetti all'incasso in conto corr.	»	366,729 47
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856)	»	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866)	»	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867)	»	100,000,000 »
Immobili	»	7,461,069 64
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	4,550 »
Debitori diversi	»	3,229,370 50
Spese diverse	»	1,521,835 20
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	433,333 40
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa	»	32,250,000 »
Depositi volontari liberi	»	184,334,914 82
Depositi obbligatori e per cauzione	»	26,767,830 43
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	»	32,218,880 »
Tesoro conto fondi somministrati su Parigi	»	35,000,000 »
	L.	1,211,526,164 66

PASSIVO.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	744,027,394 60
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz.	»	32,950,250 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile	»	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile	»	1,316,375 41
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali	»	13,016,978 68
Id. (non disponibile) id.	»	22,680,206 82
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti)	»	13,651,420 40
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	15,153,138 87
Dividendi a pagarsi	»	76,352 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	53,231 40
Creditori diversi	»	254,906 93
Deposito obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	»	32,250,000 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	211,102,745 25
Risconto del semestre precedente	»	1,234,011 06
Benefizi del semestre in corso	»	358,058 36
Profitti e perdite al 30 giugno 1870		7,401,094 38
	L.	1,211,526,164 66

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito* G. Mirone.

2337

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 21 settembre 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Uta, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione, vedi n.* 206).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto	209 49 »	10430 »		
50	Aroni Pasquale fu Raimondo	Su Pianu	Pascolo cespugliato	2 » »	100 »	Tramontana, col compenso 47 di Aroni Luigi fu Alessio per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Levante, col compenso 98 di Congiu Francesco ed Antonio fu Raimondo per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 51 di Meloni Grussu Antonio ed Antonio fu Giovanni per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta de monti Meana.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova de Monti Meana.
51	Meloni-Grussu Antonio ed Antonio fratelli fu Giovanni.	Idem	Idem	8 » »	400 »	Tramontana, col compenso 50 di Aroni Pasquale fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, col compenso 98 di Congiu Francesco ed Antonio fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 52 di Aroni Giuseppe fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova detta de monti meana.	Idem
52	Aroni Giuseppe fu Antonio	Idem	Idem	1 40 »	70 »	Tramontana, col compenso 51 di Meloni Grussu Antonio ed Antonio fu Giovanni per mezzo di una retta tra due termini. — Levante, col compenso 98 di Congiu Francesco ed Antonio fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 53 di Aroni Anna Maria fu Antonio nubile, per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova de monti meana.	Idem
53	Aroni Anna Maria fu Antonio, nubile.	Idem	Idem	1 38 »	70 »	Tramontana, col compenso 52 di Aroni Giuseppe fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, col compenso 98 di Congiu Francesco ed Antonio fu Raimondo per mezzo d'una retta tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 69 di Mameli Anna Maria maritata Mereu, per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova de monti meana.	Idem
54	Manca Francesco fu Antonio Luigi	Idem	Idem	11 97 80	600 »	Tramontana e ponente, col lotto della Compagnia della ferrovia per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, colla strada nuova de su Garroppu de Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 55 di Spanu Maria fu Pasquale per mezzo d'una retta tra due termini.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova detta su Garroppu de Luisu Mereu.
55	Spanu Maria fu Pasquale ved. Pani	Idem	Idem	4 01 80	200 »	Tramontana, col compenso 54 di Manca Francesco fu Antonio Luigi per mezzo di una retta tra due termini. — Levante, colla strada nuova de su Garroppu de Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 56 di Manca Francesca vedova Serra per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col lotto toccato alla Compagnia della ferrovia per mezzo d'una retta tra due termini.	Idem
56	Manca Francesca fu Giuseppe vedova Serra.	Idem	Idem	4 03 »	200 »	Tramontana, col compenso 55 di Spanu Maria vedova Pani per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, colla strada nuova de su Garroppu de Luisu Mereu. — Mezzogiorno, col compenso 57 di Manca Luigia maritata Pinna per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col lotto toccato alla Compagnia della ferrovia per mezzo di due rette tra tre termini.	Idem
57	Manca Luigia fu Giuseppe maritata Pinna.	Idem	Idem	4 01 »	200 »	Tramontana, col compenso 56 di Manca Francesca vedova Serra per mezzo di una retta tra due termini. — Levante, col compenso 5 di Cixi Basilio fu Giuseppe per mezzo d'una retta tra due capisaldi. — Mezzogiorno, colla strada nuova su Garroppu de Luisu Mereu. — Ponente, col lotto della Compagnia della ferrovia per mezzo d'una retta fra due termini.	Idem
58	Meloni Pasquale fu Giuseppe Raimondo.	Idem	Idem	16 » »	800 »	Tramontana, col compenso 75 di Billai Efisio fu Vincenzo per mezzo d'una retta tra due termini — Levante, col compenso 59 di Cossu Luigi fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini — Mezzogiorno, coi compensi 94, 95, rispettivamente di Meloni Dionigi fu Giuseppe, Meloni Chiara maritata Sotgiu, per mezzo d'una retta fra due termini. — Ponente, col lotto della Compagnia delle ferrovie per mezzo d'una retta fra due termini.	Si ha l'accesso per mezzo della strada nuova che parte da quella pur nuova detta su Medau de Paulu Zucca, e raggiunge il lotto della Compagnia della ferrovia nella linea compresa fra i puoti s'uergiu s'acqua frisca, B. Accu Mazzeu.
59	Cossu Luigi fu Antonio	Idem	Idem	14 » »	700 »	Tramontana, colla strada nuova che parte da quella di Medau Paule Zucca e mette al lotto della Compagnia delle ferrovie. — Levante, col compenso 60, 61, assegnati rispettivamente a Cossu Gio Antioco fu Antonio, e di Mereu Pasquale fu Luigi per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Mezzogiorno, col compenso 95 di Meloni Chiara fu Giuseppe per mezzo d'una retta compresa tra due termini. — Ponente, col compenso 58 di Meloni Pasquale fu Giuseppe Raimondo per mezzo di due rette tra due capisaldi.	Idem
60	Cossu Giovanni Antioco fu Antonio.	Idem	Idem	6 » »	300 »	Tramontana, col compenso 61 di Mereu Pasquale fu Luigi per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, colla strada nuova de su Medau Paulu Zucca. — Mezzogiorno, col compenso 95 di Meloni Chiara fu Giuseppe per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col compenso 59 di Cossu Luigi fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini.	La strada nuova detta de Medau Paulu Zucca dà accesso al contronotato compenso.
61	Mereu Pasquale fu Luigi	Idem	Idem	2 80 »	140 »	Tramontana, colla strada nuova che partendo da quella pur nuova de Medau Paulu Zucca raggiunge il lotto della Compagnia della ferrovia. — Levante, colla strada nuova detta de Medau Paulu Zucca. — Mezzogiorno, col compenso 60 di Cossu Giov. Antioco fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, col compenso 59 di Cossu Luigi fu Antonio per mezzo d'una retta tra due termini.	Idem
62	Mereu Giuseppe fu Luigi	Idem	Idem	2 80 »	140 »	Tramontana, col compenso 63 di Mereu Francesca vedova Pillitu per mezzo d'una retta tra due termini. — Levante, colla strada nuova de Monti Meana. — Mezzogiorno, col compenso 74 di Mameli Teresa maritata Meloni, per mezzo d'una retta tra due termini. — Ponente, colla strada nuova de su Medau de Paulu Zucca.	La strada nuova de Monti Meana dà accesso e questo compenso.
			A riportarsi	287 90 60	14350 »		

(*Continua*)

Il Direttore tecnico: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta